

La facoltà di **SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE** per l'A.A. 2016-17 attiva un nuovo corso di Studi triennale nella classe L3- Discipline delle arti figurative, della musica, dello spettacolo, della moda, denominato *Discipline delle arti, della musica e dello spettacolo (Studies in arts, music and theater)*

1. MOTIVAZIONE PER LA PROGETTAZIONE/ATTIVAZIONE DEL CdS

Sebbene sul territorio nazionale siano presenti 14 CdS afferenti alla classe o all'interclasse L3, su scala regionale il CdS rappresenta un unicum e risponde alle esigenze del territorio, così come hanno evidenziato gli incontri con gli stakeholder. La Facoltà, negli ultimi anni ha, inoltre, portato avanti alcuni progetti specifici come "Talenti per l'Archeologia" (FSE), "Backstage...on stage" (FSE); "Al.Fo. Abruzzo Musica: formazione, ricerca, indotto" (FSE), nei quali i docenti della Facoltà hanno ricoperto ruoli di progettazione, coordinamento, formazione e ricerca, affinando le proprie competenze e consolidando una rete di relazioni con diversi operatori del settore presenti su scala regionale e nazionale. Un ulteriore stimolo alla progettazione del nuovo CdS deriva anche dalle opportunità previste dal Decreto n.212 dell'8/07/2005 art.3 c., e quindi, dalla possibilità di una doppia iscrizione Università/AFAM e il rilascio di titoli di studio congiunti.

2. ANALISI DELLA DOMANDA DI FORMAZIONE

L'Industria della Cultura e della Creatività in Italia, nonostante i recenti anni di crisi, continua a produrre un valore economico in crescita e a richiedere nuove figure professionali con un sempre più elevato livello formativo, anche attraverso percorsi universitari che forniscano ai nuovi professionisti strumenti metodologici e critici per la comprensione delle varie forme di espressione artistico/culturale. L'incontro con gli stakeholder, attivato dalla Facoltà, ha visto la partecipazione di una vasta gamma di portatori di interessi del territorio, che hanno evidenziato l'esigenza di formare e preparare competenze qualificate nell'organizzazione e produzione di eventi teatrali, musicali, cinematografici, televisivi, radiofonici; nella realizzazione, nell'organizzazione e gestione di vari eventi ed iniziative culturali e nel mercato dell'arte; nelle più recenti risorse dell'informatica applicata alle performance artistiche.

3. ANALISI DEI PROFILI DI COMPETENZA E DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Il nuovo CdS formula dei profili di competenza e declina i risultati di apprendimento attesi in maniera coerente al target di riferimento e rispondenti alle esigenze occupazionali del territorio regionale, ma anche del più ampio contesto nazionale.

Le competenze acquisite all'interno del CdS consentiranno la formazione di alcuni profili professionali (classificazioni ISTAT) collocati all'interno del III gruppo delle professioni tecniche. Il percorso formativo è caratterizzato da forti contenuti professionalizzanti negli ambiti teatrale, musicale ed artistico. Nello stesso tempo, si forniscono agli studenti gli elementi di analisi critica delle forme culturali e dei suoi modelli produttivi. Attenzione è stata riservata, infine, agli ambiti giuridico ed economico-organizzativo, indispensabili per consentire la formazione di figure professionali complete anche sotto il profilo applicativo delle competenze. Nella nuova O.F. la formazione teorica sembra ben armonizzata con la sperimentazione pratica, sia dal punto di vista dei differenti linguaggi artistici, sia dal punto di vista produttivo e manageriale e ciò potrebbe avere positive ricadute per l'inserimento dei laureati, nel mondo del lavoro. Gli obiettivi formativi sembrano, pertanto, coerenti con i bisogni espressi dal settore.

4. ESPERIENZA DELLO STUDENTE

L'Ateneo di Teramo ha, già da anni, attivato un sistema di didattica innovativa attraverso il "Patto con lo Studente", che consente un costante monitoraggio dell'andamento delle attività formative. Il "Patto" ha stabilito, inoltre, delle modalità per garantire che l'andamento delle attività formative e i



risultati dei Corsi di Studi siano coerenti con gli obiettivi indicati dagli stessi e siano gestiti correttamente rispetto ai criteri di qualità. Il nuovo CdS, avvalendosi del Patto, pianifica l'esperienza dello studente, consentendogli una varietà di strumenti didattici e di verifica del proprio percorso formativo e un costante monitoraggio. La nuova O.F., inoltre, riserva grande attenzione agli aspetti operativi, alle attività laboratoriali e alle esperienze sul campo, che si legano e rafforzano la componente teorica e analitica del percorso formativo.

5. RISORSE PREVISTE

L'Ateneo ha le risorse strutturali necessarie per supportare il nuovo corso di studi.

6. ASSICURAZIONE DELLA QUALITA'

La commissione AQ di Facoltà, in sinergia con il Consiglio di CdS e la Commissione Paritetica docenti-studenti, è preposta al monitoraggio dei vari aspetti qualitativi della didattica del CdS, attraverso la condivisione delle rilevazioni, anche informali, condotte durante l'anno dal Presidente di CdS, con il coinvolgimento di tutto il corpo docente. Soprattutto nella fase di avvio del CdS il Presidio di Qualità di Ateneo deve essere chiamato a svolgere un ruolo di costante sorveglianza sulla corretta messa in atto degli strumenti e delle azioni necessarie ad assicurare la qualità del nuovo corso.



A handwritten signature in black ink, consisting of several loops and a long horizontal stroke.